

# COMUNE DI AMELIA



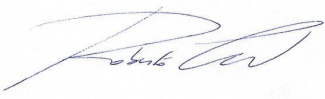
## D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA  
INTERFERENZE CON APPALTATORI

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. articolo 26 comma 3

**CENTRO COTTURA PRESSO SCUOLA  
TEMPO PIENO "JOLE ORSINI"**

**Redazione del documento a cura:**

	<b>FIRMA</b>
<b>Datore di Lavoro:</b> Ing. Stefano Ferdinandi	
<b>Responsabile Unico del Procedimento (Servizio Mensa):</b> Sig.. Sergio Pricano	
<b>Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:</b> Ing. Roberto Celin	
Previa consultazione del	
<b>Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:</b>	

<b>Ed.</b>	<b>Data</b>	<b>descrizione</b>
2.0	05 Aprile 2017	Emissione documento

## 1 - DATI ANAGRAFICI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

<b>Ragione Sociale</b>	COMUNE DI AMELIA
<b>C.F. / P.Iva</b>	00179120555
<b>Sede Legale</b>	P.zza Matteotti - 05022 Amelia (TR)
<b>Sede operativa oggetto del D.U.V.R.I.</b>	CENTRO COTTURA PRESSO SCUOLA A TEMPO PIENO "JOLE ORSINI": Via del Mattatoio – Amelia (TR)
<b>Telefono</b>	0744.9761
<b>Pec</b>	comune.amelia@postacert.umbria.it

## 2 - INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO

Il presente documento assolve gli obblighi di cui all'art. 26 del D.lgs 81/08 e s.m.i.

In particolare:

- fornisce alle ditte in appalto le informazioni sui rischi esistenti
- valuta i rischi e definisce le misure di prevenzione e protezione da interferenza tra imprese appaltatrici e committente e tra gruppi di imprese appaltatrici
- fornisce indicazioni operative per il coordinamento.

### **3 - DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA**

#### **3.1 - Descrizione dei luoghi di lavoro**

A partire dal ..... il servizio mensa è stato affidato alla .....

I Lavoratori della .....si occupano, inoltre, della pulizia dei locali.

L'appalto prevede la fornitura di pasti per la refezione scolastica destinati agli alunni delle Scuole statali dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado, ai docenti ed a tutto il personale autorizzato dal Comune, con utilizzo del Centro Cottura Unico – C.C.U. – comunale ubicato presso la Scuola J.Orsini in Via del Mattatoio .

#### Bagni per il personale

Il personale delle ditte esterne con contratto di appalto stabile utilizza in caso di necessità i servizi igienici presenti nell'istituto.

#### **3.2 Infermeria**

Nella mensa è presente la cassetta di Pronto Soccorso, conforme ai contenuti del D.lgs. 388/03 gruppo A.

### **4 - ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA**

#### **4.1 - Mansioni per l'emergenza**

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto dell'organigramma del personale in servizio, nella presente sezione vengono descritti i comportamenti da tenere.

#### *Squadra di Emergenza Antincendio (SEA)*

La gestione delle emergenze in caso di incendio e l'evacuazione dei luoghi di lavoro viene effettuata dai componenti della SEA che assicurano durante tutto il periodo lavorativo giornaliero la presenza di personale addestrato allo scopo.

Qualora dovesse verificarsi un principio di incendio o la necessità di evacuare i luoghi di lavoro, il personale della SEA, avvertito da altri soggetti a conoscenza dell'evento, si reca prontamente sul posto. Ove ritenuto necessario, l'addetto più esperto della squadra di emergenza, richiederà l'intervento del 115.

In caso di emergenza, gli addetti incaricati inviteranno le persone presenti ad abbandonare i locali per raggiungere il punto di raccolta stabilito.



Gli addetti, durante l'evacuazione, aiuteranno le persone che dovessero trovarsi in difficoltà e chiuderanno alle spalle le porte.

Dopo aver verificato possibilmente tutti i locali, gli addetti dovranno dirigersi verso il punto di raccolta dove cercheranno di ricostruire la situazione, per verificare che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

### *Squadra di Primo Soccorso (SPS)*

Il primo soccorso viene effettuato dai componenti della SPS che assicurano, durante tutto il periodo lavorativo giornaliero, la presenza di personale addestrato allo scopo.

Qualora, in seguito ad un evento incidentale, una o più persone dovessero risultare ferite o bisognose di soccorso, il personale della SPS, avvertito da altri soggetti a conoscenza dell'evento, si reca prontamente sul posto, avendo a disposizione i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso.

Ove ritenuto necessario, l'addetto più esperto della squadra di primo soccorso richiederà l'intervento del 118.

### *Personale Dipendente*

Tutto il personale dipendente non coinvolto nella gestione dell'emergenza è tenuto a dare immediato avviso di eventuali situazioni di emergenza e a comportarsi come di seguito indicato:

- avvisare, a mezzo telefono o con qualunque altro mezzo disponibile, un componente della squadra di emergenza;
- sospendere tutti i lavori in corso, salvo contrarie indicazioni del coordinatore dell'emergenza;
- ove possibile, mettere gli impianti e/o le macchine in sicurezza (azioni da non svolgere in caso di pericolo grave ed immediato);
- interrompere immediatamente le eventuali comunicazioni telefoniche in atto.

## **4.2 - Istruzioni per il trattamento delle emergenze**

La segnalazione delle emergenze viene effettuata mediante allarme vocale.

Alla segnalazione di "ALLARME", tutte le persone presenti a qualsiasi titolo nei locali chiusi, devono riunirsi presso la prevista Zona di Raduno (punto di raccolta) ubicata all'esterno dell'edificio.

Alla segnalazione di FINE EMERGENZA, tutto il personale dipendente e non dipendente potrà riprendere le normali attività lavorative.

### *Procedura di Chiamata Dei Vigili Del Fuoco*

La segnalazione deve contenere precise e sintetiche indicazioni sull'evento, sulla sua entità e luogo. Il messaggio deve contenere almeno questi dati:

1. ORE \_\_\_\_\_
2. LUOGO DELLA CHIAMATA E \_\_\_\_\_  
NUMERO DI TELEFONO \_\_\_\_\_
3. TIPO DI EMERGENZA \_\_\_\_\_
4. PERSONE COINVOLTE/FERITI \_\_\_\_\_
5. STADIO DELL'EVENTO \_\_\_\_\_
6. INDICAZIONI SUL PERCORSO \_\_\_\_\_
7. ENTI GIA' INFORMATI \_\_\_\_\_  
DELL'EVENTO \_\_\_\_\_
8. CHI HA EFFETTUATO LA \_\_\_\_\_  
CHIAMATA \_\_\_\_\_

### *Comportamento delle ditte esterne*

I dipendenti di ditte esterne devono essere a conoscenza delle norme di evacuazione. L'accesso deve essere ammesso solo previa autorizzazione del personale di controllo.

Nei punti di particolare rilevanza è esposta bene in vista la planimetria dell'insediamento, che indica:

- le vie di evacuazione;
- i mezzi e gli impianti di estinzione disponibili;
- gli impianti e locali che presentano un rischio specifico.

### 4.3 - Richiesta di pronto soccorso

La SPS del Comune di Amelia è in grado di fronteggiare e controllare eventuali accadimenti incidentali di cui possono essere vittime occasionali tutte le persone presenti.

Tuttavia, in presenza di un incidente, il comportamento del personale riveste sempre un'importanza rilevante per un immediato ed efficace intervento; allo scopo risulta essenziale attenersi ad alcune semplici regole di comportamento che vengono di seguito brevemente riassunte:

- mantenere la calma esaminando con cura la scena dell'infortunio;
- riflettere sul comportamento da tenere evitando azioni inconsulte e dannose;
- valutare le condizioni dell'infortunato controllando le funzioni vitali, come stato di coscienza, battito cardiaco (presente o no), attività respiratoria (presente o no);
- avvertire il Servizio di pronto soccorso (118) fornendo i seguenti dati:

1. ORE	_____
2. LUOGO DELLA CHIAMATA E NUMERO DI TELEFONO	_____
3. TIPO DI INFORTUNIO/MALORE	_____
4. PERSONE COINVOLTE/FERITI	_____
5. INDICAZIONI SULLO STATO DELL'INFORTUNATO: assenza di respirazione; assenza di battito cardiaco; assenza di coscienza; presumibile infarto; presumibile avvelenamento; ha dolore alla schiena, al collo; ecc.	_____
6. INDICAZIONI SUL PERCORSO	_____
7. ENTI GIA' INFORMATI DELL'EVENTO	_____
8. CHI HA EFFETTUATO LA CHIAMATA	_____

- concordare se possibile e in caso di difficile localizzazione del locale, un punto certo di incontro con il personale sanitario;
- allontanare eventuali curiosi creando spazio intorno all'infortunato;
- non toccare l'infortunato se non si è in grado di effettuare un intervento di primo soccorso o non vi sia pericolo grave e immediato;
- se si è in grado di effettuare un primo intervento di soccorso, non rimanere inattivi in attesa dell'intervento del Servizio di pronto soccorso (118), ma eseguire le procedure per la rianimazione (se si è in grado di effettuarla);
- se la situazione lo richiede porre l'infortunato nella posizione laterale di sicurezza e/o quella anti-shock (se si hanno le necessarie conoscenze);
- non lasciare solo l'infortunato e se cosciente rassicurarlo;

D.U.V.R.I.

- consegnare al personale sanitario, in caso di incidente da sostanze chimiche, l'involucro della sostanza con la relativa etichettatura, meglio ancora la relativa scheda di sicurezza;
- all'arrivo del personale sanitario mettersi a loro disposizione ed eseguire le eventuali indicazioni impartite.

#### **4.4 - Comportamenti in caso di emergenza**

Alcuni tipi di emergenza sono riconducibili a fenomeni naturali che possono provocare danni a persone e/o cose: per tale motivo è necessario elaborare delle procedure di emergenza.

Lo scopo delle istruzioni che seguono è quello di definire e regolamentare i comportamenti che tutti (dipendenti ed esterni) dovranno adottare nelle fasi di allarme sia per le emergenze dovute a fenomeni naturali, che per quelle legate allo svolgimento di un'attività lavorativa nell'ambito di un luogo di lavoro.

Si precisa che, in linea generale, l'evacuazione del sito o parte di esso va effettuata per le emergenze di livello 2, solitamente quando indicato dal coordinatore dell'emergenza, e immediatamente per le emergenze di livello 3, per i seguenti accadimenti:

- Incendio
- Terremoto
- Fuga di gas
- Scoppio/crollo di impianti e strutture interne
- Telefonate anonime (minacce di bomba).

In altri casi può risultare conveniente, invece, che le persone presenti restino preferibilmente all'interno dei locali occupati. Il coordinatore dell'emergenza valuterà di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti.

Tali casi possono essere:

- Infortunio/malore
- Allagamento/alluvione
- Tromba d'aria
- Inquinamento atmosferico



## **INCENDIO**

### IN PRESENZA DI PRINCIPIO DI INCENDIO

- SE L'EMERGENZA È DI PICCOLA ENTITÀ INTERVENIRE SOLO SE FORMATI
- AVVISARE GLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO O IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- SE RICHIESTO COLLABORARE
- SE LA SITUAZIONE PEGGIORA ALLONTANARSI IMMEDIATAMENTE DAL LOCALE;
- CHIUDERE ALLE SPALLE LA PORTA DEL LOCALE;
- RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA STABILITO.

### IN PRESENZA DI FUMO

- CAMMINARE CHINI
- PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO
- ORIENTARSI TRAMITE IL CONTATTO CON LE PARETI PER RAGGIUNGERE UN LUOGO SICURO
- SE LA PRESENZA DI FUMO E FIAMME IMPEDISCE DI CONTINUARE, UTILIZZARE UN PERCORSO ALTERNATIVO (SE PRESENTE)
- NELL'IMPOSSIBILITÀ DI PROSEGUIRE IN QUALSIASI DIREZIONE RAGGIUNGERE IL LOCALE PIU' VICINO CON DISPONIBILITÀ DI ACQUA

### NELL'IMPOSSIBILITÀ DI USCIRE DAL LOCALE IN CUI CI SI TROVA

- RESTARE NELL'AMBIENTE IN CUI CI SI TROVA AVENDO CURA DI CHIUDERE COMPLETAMENTE LA PORTA DI ACCESSO
- COPRIRE LE FESSURE A FILO PAVIMENTO CON GLI INDUMENTI DISPONIBILI
- SE POSSIBILE MANTENERE UMIDO IL LATO INTERNO DELLA PORTA MEDIANTE GETTI D'ACQUA O INDUMENTI BAGNATI
- SE POSSIBILE SPOSTARE EVENTUALI MATERIALI UBICATI IN PROSSIMITÀ DELLA PORTA
- FARSI NOTARE AFFACCIANDOSI ALLE FINESTRE/APERTURE

### INDICAZIONI GENERALI

- E' VIETATO PERCORRERE LE VIE DI ESODO IN DIREZIONE OPPOSTA AI NORMALI FLUSSI DI EVACUAZIONE (SCENDONO TUTTI O SALGONO TUTTI)
- NEL CASO DI PERSONA CON FUOCO ADDOSSO, BLOCCARLA E OBBLIGARLA A DISTENDERSI, QUINDI SOFFOCARE LE FIAMME CON INDUMENTI, COPERTE OD ALTRO
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

## **INFORTUNIO/MALORE**

Tali tipi di emergenza sono riconducibili a vari casi come ad esempio:

- a) soffocamento/asfissia
- b) ferite profonde
- c) distorsioni, strappi, lussazioni
- d) svenimento
- e) convulsioni
- f) ustioni
- g) lesioni da schiacciamento
- h) inalazione di sostanze pericolose
- i) folgorazione
- j) lesioni da proiezione di materiali

Per quanto riguarda le emergenze relative alle lettere a), b), c), d), e), f), g) si deve coinvolgere direttamente il personale della SPS, mentre per emergenze come quelle citate alle lettere h), i) e j) è possibile che intervenga almeno inizialmente, chiunque si trova sul posto, agendo come di seguito specificato:

### IN CASO DI INALAZIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE:

- SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA INCOLUMITÀ, METTERE IN SALVO L'INFORTUNATO ALLONTANANDOLO DALL'AMBIENTE CONTAMINATO DAI FUMI
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO PIU' VICINI O LA RECEPTION

### IN CASO DI ELETTROCUZIONE:

- INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE LA CORRENTE; QUALORA CIÒ NON SIA POSSIBILE, DISTACCARE L'INFORTUNATO DALLA SORGENTE ELETTRICA UTILIZZANDO UN CORPO NON CONDUTTORE (PER ESEMPIO DI LEGNO).
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO PIU' VICINI

### IN CASO DI LESIONI DA PROIEZIONE DI MATERIALI:

- ARRESTARE IMMEDIATAMENTE LA MACCHINA/IMPIANTO CHE HA CAUSATO IL DANNO
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO PIU' VICINI

## **FUGA DI GAS**

- SE POSSIBILE SPEGNERE OGNI EVENTUALE FIAMMA ACCESA
- SE POSSIBILE APRIRE IMMEDIATAMENTE LE FINESTRE
- DARE L'ALLARME ALLE PERSONE PRESENTI ED ATTENDERE ISTRUZIONI
- SE CAPACI, CHIUDERE LA VALVOLA DEL GAS DEL LUOGO IN QUESTIONE
- SE CAPACI SPEGNERE L'INTERRUTTORE ELETTRICO DEL LOCALE IN QUESTIONE

## **INQUINAMENTO ATMOSFERICO**

Tale evento potrebbe verificarsi per incidenti in aziende di tipo chimico presenti nella zona ove è ubicato l'edificio. Tali incidenti dovrebbero essere segnalati dagli enti territoriali competenti, pertanto si dovrà agire seguendo le istruzioni provenienti dai suddetti. In ogni caso si ritiene utile fornire alcune istruzioni da seguire in caso di emergenza:

- RIFUGIARSI IN AMBIENTI COPERTI
- CHIUDERE IMMEDIATAMENTE PORTE E FINESTRE SIGILLANDOLE CON NASTRO ADESIVO O STRACCI BAGNATI
- DISATTIVARE EVENTUALI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO E VENTILAZIONE
- RESPIRARE PONENDO UN FAZZOLETTO, PANNO O STRACCIO POSSIBILMENTE BAGNATO DAVANTI A BOCCA E NASO
- ATTENDERE ISTRUZIONI DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

## **ALLUVIONE**

Nella maggior parte dei casi, questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- SE POSSIBILE METTERE IN SICUREZZA MACCHINE ED ATTREZZATURE
- SE CAPACI, INTERROMPERE L'ENERGIA ELETTRICA DELLA ZONA
- PORTARSI SUBITO MA CON CALMA, VERSO I PIANI PIÙ ALTI DELL'EDIFICIO
- NON CERCARE DI ATTRAVERSARE LOCALI INTERESSATI DALL'ACQUA
- NON ALLONTANARSI DALLO STABILE
- SE POSSIBILE, PORTARE CON SE' MEDICINALI, INDUMENTI, TORCE ELETTRICHE, TELEFONO E QUANT'ALTRO UTILE
- EVITARE DI PERMANERE IN AMBIENTI CON PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE

## **TROMBA D'ARIA**

Nella maggior parte dei casi, questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni metereologiche negli istanti precedenti; in ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- ALLE PRIME MANIFESTAZIONI DI UNA TROMBA D'ARIA, EVITARE PER QUANTO POSSIBILE DI PERMANERE IN ZONE APERTE
- NEL CASO CI SI TROVASSE IN PROSSIMITA' DI PIANTE AD ALTO FUSTO, ALLONTANARSI DA QUESTE
- QUALORA NELLA ZONA IN CUI CI SI TROVA, VI FOSSERO DELLE BUCHE O FOSSATI, E' RACCOMANDABILE RIFUGIARSI ALL'INTERNO DI QUESTI
- SE IN PRESENZA DI FABBRICATI SOLIDI, RIPARARSI ALL'INTERNO DI QUESTI IN ATTESA DEL TERMINE DEL FENOMENO
- SE CI SI TROVA IN UN LUOGO CHIUSO, ALLONTANARSI DA FINESTRE, PORTE O QUALSIASI ALTRA STRUTTURA CHE POSSA ROMPERSI O STACCARSI E COLPIRE LE PERSONE
- AL TERMINE DEL FENOMENO RINTRACCIARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA ED ATTENDERE ISTRUZIONI PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITA'

## **TERREMOTO**

- IN CASO DI SCOSSE TELLURICHE DI LIEVE ENTITÀ, PORTARSI ALL'ESTERNO, LONTANO DA EDIFICI E STRUTTURE CHE POSSONO CROLLARE
- DURANTE LE SCOSSE INTENSE EVITARE DI PRECIPITARSI ALL'ESTERNO CERCARE RIPARO SOTTO MURI PORTANTI, STRUTTURE SOLIDE, ARCHITRAVI DELLE PORTE, ECC.
- AL TERMINE DELLE SCOSSE, PORTARSI NEL PUNTO DI RACCOLTA PER LA RICOGNIZIONE ED ATTENDERE EVENTUALI ISTRUZIONI
- SE CI SI TROVA ALL'ESTERNO, ALLONTANARSI DA EDIFICI E STRUTTURE CHE POSSONO CROLLARE
- PRIMA DI RIENTRARE NELL'EDIFICIO ATTENDERE ISTRUZIONI DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

<b>NUMERI PER EMERGENZA</b>	
<b>STRUTTURE DI INTERVENTO</b>	<b>NUMERO TELEFONICO</b>
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Ambulanza	118

<b>COLLEGAMENTO A STRUTTURE DI PRONTO INTERVENTO</b>							
<b>STRUTTURE DI INTERVENTO</b>	<b>TEMPI DI INTERVENTO (min)</b>		<b>DISTANZA (Km)</b>				
	0-15	15-30	0-5	5-15	15-25	25-35	>35
Vigili del Fuoco	X		X				
Carabinieri	X		X				
Polizia di Stato	X		X				
Ambulanza	X		X				
Pronto soccorso/ospedale	X		X				

## 5 - ANAGRAFICA APPALTI

Di seguito sono riportati gli appalti stabili e periodici noti a priori:

<b>SOCIETÀ FORNITRICI DI BENI O SERVIZI</b>	
<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>TIPOLOGIA DI SERVIZIO</b>
.....	PREPARAZIONE E COTTURA DEI CIBI NELLA CUCINA

Gli appalti stabili e periodici di cui sopra sono regolamentati dal presente documento come parte integrante al contratto di appalto, laddove presente.

## **6 - NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE E DIVIETI**

### **6.1 - Tesserino di riconoscimento**

Si ricorda che tutto il personale delle imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi devono essere muniti di tesserino di riconoscimento con fotografia, generalità e nome dell'impresa esecutrice.

Gli adempimenti indicati valgono anche per le imprese che lavorano in sub-appalto.

FOTO	Cognome e nome lavoratore _____ Nato il _____ a _____ Impresa: _____ Sede: _____ P.iva: _____ Committente : _____
------	--

### **6.2 - Misure di carattere igienico**

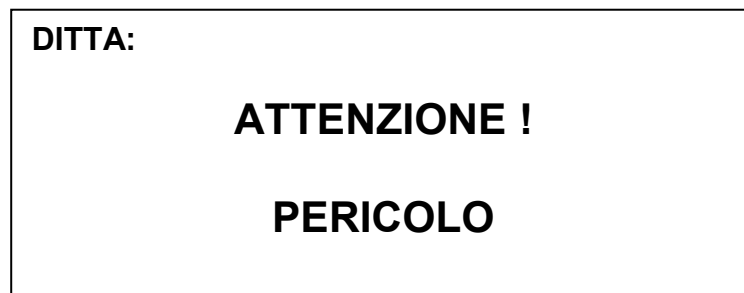
- È vietato mangiare e bere all'interno dei locali sanitari;
- è vietato fumare ;
- occorre mantenere il posto di lavoro in ordine e pulito, mettendo eventuali rifiuti negli opportuni e segnalati bidoni di raccolta.

### **6.3 - Misure di sicurezza**

- L'abbigliamento di lavoro deve essere consono all'ambiente lavorativo;
- il personale dovrà essere dotato di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti per lo svolgimento delle mansioni ed operare secondo le disposizioni normative di sicurezza delle normative vigenti;
- è vietato correre negli ambienti sia interni che esterni;
- è vietato al personale delle imprese appaltatrici l'utilizzo di attrezzature di nostra proprietà non previste nel contratto di appalto, salvo diversa e specifica autorizzazione;
- è vietato manomettere dispositivi di sicurezza od occludere le vie di emergenza durante l'espletamento di qualsiasi lavoro;

D.U.V.R.I.

- occorre rispettare tutte le segnalazioni di pericolo esposte: quadri elettrici, locale caldaie, , ecc.;
- nel caso in cui fosse un lavoratore di un'impresa esterna ad accorgersi di un incendio, dovrà allontanarsi subito ed avvisare il personale interno;
- nel caso in cui i lavoratori di un'impresa esterna riscontrino delle problematiche connesse alle lavorazioni, o per qualsiasi altro dubbio, devono rivolgersi al responsabile interno;
- sono presenti uscite di emergenza, adeguatamente segnalate e dotate di apertura nel verso dell'esodo;
- vige il divieto di depositare qualsiasi tipo di materiale o ingombro davanti alle uscite di sicurezza, alle uscite di altro tipo e ai mezzi antincendio. In caso di emergenza, occorre seguire le indicazioni fornite dalla squadra antincendio e di primo intervento.
- le ditte appaltatrici, in caso di lavorazioni che comportino interferenze, dovranno posizionare idoneo cartello di avvertimento nei lati che circoscrivono l'area di interventi:





## 7 - ESTRATTO DEI RISCHI ESISTENTI

### Locali / aree con elevato rischio di incendio

Il CENTRO COTTURA della SCUOLA "JOLE ORSINI" presenta le seguenti dotazioni di presidi antincendio, in relazione alle attrezzature e agli impianti presenti:

N°	AREA OMOGENEA	IMPIANTI/ARREDI
1	<b>MENSA della SCUOLA "JOLE ORSINI"</b>	Impianto elettrico a regola d'arte, ai sensi del D.M. 37/08 e s.m.i. <b>Arredi presenti</b> Tavoli in legno, letti, divani imbottiti, tende in tessuto, armadi in legno
	PRESIDI ANTINCENDIO	
	➤ 1 estintore a polvere da 6 kg con capacità estinguente superiore a 34A 233B C	

N°	AREA OMOGENEA	SEDE	CONDIZIONE DI RISCHIO
1	MENSA della SCUOLA "JOLE ORSINI"	Via del Mattatoio - Amelia (TR)	<b>MEDIO</b>

## 8 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il rischio viene valutato secondo la seguente metrica, definendolo come il prodotto dell'entità del danno per la probabilità che l'evento si verifichi.

		DANNO			
		DANNO =1 Danno reversibile e giorni di infortunio < 3	DANNO =2 Danno reversibile e giorni di infortunio < 25 (limite della denuncia penale di infortunio)	DANNO =3 Danno reversibile o irreversibile con invalidità inferiore al minimo di pensione e giorni di infortunio compresi tra 25 e 150	DANNO =4 Danno irreversibile con invalidità superiore al minimo di pensione o morte
PROBABILITÀ	P=4 Evento verificatosi più di una volta negli ultimi tre anni	4	8	12	16
	P=3 Evento verificatosi una volta negli ultimi tre anni	3	6	9	12
	P=2 Evento verificatosi almeno una volta negli ultimi 10 anni	2	4	6	8
	P=1 Evento mai verificatosi in azienda e comunque estremamente improbabile	1	2	3	4

dove:

P = probabilità

D = danno

R = rischio, definito come  $R = P * D$

Le categorie di rischio sono così identificate:

Indice di Rischio	Categoria del rischio
$R \geq 12$	RISCHIO ALTO
$4 \leq R < 8$	RISCHIO MEDIO
$R < 4$	RISCHIO BASSO



## 9 - GESTIONE DELLE INTERFERENZE TRA COMMITTENTE E APPALTATORI (MISURE DI COORDINAMENTO)

<b>Appalto</b>	PREPARAZIONE E COTTURA DEI CIBI
<b>Ditta incaricata</b>	
<b>Area d'intervento</b>	CENTRO COTTURA della SCUOLA "JOLE ORSINI"
<b>Tipo d'interferenza</b>	Personale presente all'interno dei vari locali

Fattori di rischio da interferenza presenti		LIVELLO	Misure di prevenzione e protezione
1	Incendio		La sede è stata valutata a rischio incendio MEDIO, ai sensi del D.M. 10-03-1998. Il personale della ditta appaltatrice deve essere informato sulle procedure di gestione dell'emergenza riportate nel corpo del documento.
2	Gestione delle Emergenze		L'APPALTATORE deve designare e formare i propri lavoratori addetti alla gestione delle emergenze, rispettivamente per Rischio Incendio Medio e di Primo Soccorso. Gli addetti dovranno essere presenti durante i normali turni lavorativi, in base al coordinamento delle attività stabilito con il Comune di Amelia
3	Interferenze Inciampi, cadute, tagli	MEDIO	Il personale della ditta appaltatrice deve porre particolare attenzione alla presenza del personale del Comune di Amelia impegnato nelle proprie attività nel locale cucina.
4	Cadute dall'alto	BASSO	Il personale della ditta appaltatrice deve utilizzare correttamente scale a norma durante le eventuali attività di pulizia da eseguire in altezza
5	Caduta oggetti dall'alto	BASSO	Posizionare gli attrezzi manuali per la pulizia, i materiali e i prodotti chimici in modo stabile per impedirne la caduta accidentale. Verificare che sotto l'area di lavoro non sostino nessuno.
6	Interferenze con il personale presente nei pressi della zona di lavoro	MEDIO	Sono presenti interferenze, prevalentemente in cucina, in occasione delle attività di pulizia di superfici e pentolame a cura dei lavoratori della ditta. Occorre porre particolare attenzione a cooperare, informandosi reciprocamente durante le fasi di cottura dei cibi.
7	Utilizzo di macchine, impianti e attrezzature (affettatrici, ecc.)	BASSO	Durante le attività che richiedono l'uso di occorre utilizzare di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) appropriati, quali guanti protettivi, per la protezione dal calore, guanti contro i rischi chimici, indumenti da lavoro, ecc.

8	<p>Contatti con corpi e fluidi caldi (durante attività di preparazione cibi in cucina, ecc.)</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Durante l'attività di preparazione dei pasti in cucina a cura del Comune di Amelia, il personale della ditta deve rimanere a debita distanza, avendo cura di non intralciare le operazioni più pericolose quali la cottura dei cibi.</p>
9	<p>Contatto, inalazione e ingestione di prodotti e agenti chimici pericolosi, durante le attività di pulizia</p>	<p>Relativamente ai prodotti per la pulizia, il rischio per la salute risulta <b>IRRILEVANTE</b> per la natura e la quantità, mentre il rischio per la sicurezza risulta <b>BASSO CON ATTENZIONE</b>.</p> <p>Occorre attuare le seguenti misure preventive e protettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostituire i prodotti chimici che presentano possibilità di effetti cancerogeni, in base alle indicazioni contenute nelle Schede di Sicurezza (SDS)</li> <li>• utilizzare i prodotti chimici seguendo attentamente i consigli di prudenza indicati nelle SDS dei prodotti, riportate in allegato</li> <li>• stoccare adeguatamente tali prodotti, secondo le indicazioni elencate di seguito:             <ul style="list-style-type: none"> <li>– tutti i prodotti e/o agenti chimici devono essere conservati nelle confezioni originali;</li> <li>– gli agenti chimici pericolosi, non utilizzati per l'attività in corso, devono essere conservati in armadi chiusi, adeguatamente aerati;</li> <li>– i contenitori degli agenti chimici devono essere sempre richiusi dopo l'uso e riposti negli appositi armadi;</li> <li>– periodicamente, deve essere verificata l'integrità dei contenitori per evitare perdite e diffusioni di sostanze pericolose nell'ambiente;</li> <li>– gli agenti chimici pericolosi non devono essere stoccati sul pavimento e sui banchi di lavoro;</li> <li>– al riparo da fiamme libere.</li> </ul> </li> <li>• utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale (DPI) specifici, a disposizione:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- guanti per la protezione delle mani (EN 374)</li> <li>- indumenti da lavoro (EN 340) <i>per la protezione del corpo</i></li> <li>- occhiali protettivi (EN 166), <i>durante la miscelazione di prodotti di pulizia</i></li> <li>- facciale filtrante (EN 149:2001) / FFP2, <i>durante le attività di pulizia in locali con scarsa aerazione.</i></li> </ul> </li> <li>• aggiornare periodicamente le schede di sicurezza, in funzione delle quali sostituire, se necessario, i DPI;</li> <li>• attuare le misure igieniche adeguate, indicate nelle schede di sicurezza in allegato;</li> <li>• eseguire la rotazione del personale per il contenimento dei tempi di utilizzo dei</li> </ul>	

		<p>prodotti chimici pericolosi;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• provvedere alla formazione ed informazione dei lavoratori, con particolare riferimento all'utilizzo dei DPI e al contenuto delle sostanze presenti nel prodotto impiegato.</li></ul>
10	Esposizione ad agenti biologici	<p>Rischio <b>BIOLOGICO BASSO</b>,</p> <p><b>MISURE IGIENICHE</b></p> <p>Occorre prevedere le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- attuazione di procedure per la manutenzione ordinaria e pulizia delle apparecchiature, al termine di ogni turno lavorativo. La rimozione meccanica dello sporco deve essere ottenuta impiegando panni o garze inumidite o pretrattate (pulitura o scopatura ad umido) o con aspiratori. La pulizia correttamente eseguita porta ad una sensibile riduzione della contaminazione ambientale generale, che migliora l'efficacia d'interventi successivi. La pulitura a secco è sempre sconsigliata, perché, di fatto, non fa che risollevare la polvere o spandere lo sporco, senza realmente asportare né l'una né l'altro;</li><li>- attuazione di procedure di disinfezione e disinfestazione dei locali, mediante agenti chimici come i disinfettanti, usati più comunemente;</li><li>- ventilazione dei locali, al termine delle lavorazioni e possibilmente durante le pause di lavoro;</li><li>- sostituzione e l'invio giornaliero al lavaggio di asciugamani, strofinacci;</li><li>- lavaggio accurato, ed eventualmente disinfezione, di mani e unghie all'ingresso nell'area di produzione, all'uscita dai servizi igienici e ad ogni cambio di lavorazione o contatto con materiali estranei alla lavorazione (ad esempio, dopo aver trasportato materiali estranei o rifiuti di lavorazione). Erogatori di sapone, asciugamani e rubinetteria devono essere progettati in modo da rendere minimo il contatto con le mani;</li><li>- pulizia accurata delle unghie, che devono essere corte e non laccate. Devono essere rimossi anelli, bracciali od altri oggetti che possono interferire col prodotto in lavorazione, trasferirvi sporcizia o perdervi parti solide;</li><li>- nessuna persona affetta da malattia o portatrice di malattia trasmissibile attraverso gli alimenti o che presenti, per esempio, ferite infette, infezioni della pelle, piaghe o soffre di diarrea, deve essere autorizzata a qualsiasi titolo a manipolare alimenti e ad entrare in qualsiasi area di trattamento degli alimenti, qualora esista una probabilità di contaminazione diretta o indiretta degli alimenti. Qualsiasi persona affetta da una delle patologie sopra citate che lavori in un'impresa alimentare e che possa venire a contatto con gli alimenti deve denunciare immediatamente la propria malattia o i propri sintomi, precisando se possibile le cause, al responsabile dell'impresa alimentare;</li><li>- se si hanno ferite sulle mani, si possono proteggere calzando dei guanti, che però andranno cambiati ogni volta che, a mani nude, sarebbe previsto lavarle. I cerotti sono controindicati se si devono compiere operazioni d'impasto manuale e hanno la grave controindicazione di sporcarsi molto facilmente, divenendo essi stessi veicoli di sporcizia, nelle attività di panificazione;</li></ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- se si è raffreddati, si dovrà evitare di starnutire o tossire di fronte ai prodotti in lavorazione;</li> <li>- l'eventuale consumo di cibi o bevande deve avvenire solo negli appositi locali di disimpegno;</li> <li>- indumenti o altri oggetti da lavoro e non, vanno depositati fuori dalle aree in cui esista un rischio di contaminare con essi le sostanze alimentari oggetto di lavorazione (non solo i prodotti finiti);</li> <li>- assicurare sempre ordine e pulizia accurata della propria tenuta di lavoro; il rispetto scrupoloso dei piani previsti per il suo lavaggio, la periodicità e le regole previste per la sua sostituzione;</li> </ul> <p><b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)</b></p> <p>Per il rischio biologico è necessario ricorrere ad una fornitura individuale di DPI che comprenda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- guanti (protezione da agenti biologici)</li> <li>- scarpe antinfortunistiche (antisdrucchiolo)</li> <li>- eventuale facciale filtrante, nel caso di sovraesposizione a polveri di farina (valori superiori al valore di TLV/TWA ACGIH di 0,5 mg/m<sup>2</sup>);</li> <li>- grembiule e copricapo.</li> </ul>
<p>11</p>	<p>Rischi da movimentazione manuali dei carichi (operazioni consistenti nel trasportare, sollevare, deporre, spingere, tirare, spostare un carico)</p>	<p><b>RISCHIO MEDIO PER AZIONI DI SOLLEVAMENTO E MOVIMENTI RIPETITIVI DEGLI ARTI SUPERIORI</b></p> <p><b><u>MISURE PREVENTIVE</u></b></p> <p>- <b>Informazione sui rischi e formazione dei lavoratori sulle corrette azioni di sollevamento, come di seguito illustrate</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare di prelevare o depositare oggetti a terra curvando la schiena, ma bensì piegando le ginocchia e tenendo un piede più avanti dell'altro. Sollevandosi da terra, eseguire i movimenti lentamente e mai a strappi.</li> <li>• Non trasportare oggetti pesanti con una sola mano ma suddividere ove possibile il peso in due parti e trasportarlo con entrambe le mani.</li> </ul> <div style="text-align: center;">  </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;">  </div>

- Evitare di movimentare carichi in posizione di precario equilibrio.



- Mantenere gli oggetti vicino al corpo durante il loro trasporto.



- Non spostare oggetti troppo ingombranti che impediscano la visibilità.



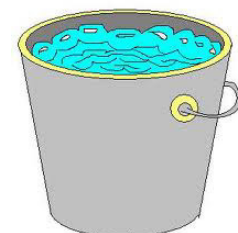
- Ove possibile, non movimentare oggetti lungo le scale.





- Controllare le condizioni ambientali, in particolare, lo spazio libero verticale ed il pavimento, e rimuovere gli eventuali ostacoli e/o impedimenti pesanti.



- Afferrare saldamente il carico utilizzando, ove presenti, eventuali ausili per la presa (manici, maniglie, ecc.).



		<p><b>MISURE PROTETTIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Indossare i necessari dispositivi di protezione individuale verificandone preventivamente l'integrità e/o lo stato di efficienza.</li></ul>  
--	--	---

## 10 - ALLEGATI

🚧 Modello A) : Applicazione Art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.



**MODELLO A) – applicazione art. 26 d.lgs. 81/08 e s.m.i.**

<b>MODELLO A) in Applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	
<b>- Contratto di Appalto o d'Opera o di somministrazione -</b>	
<b>Committente</b>	<b>COMUNE DI AMELIA</b>
<b>Ditta Appaltatrice</b>	
<b>Sede Legale:</b>	
<b>Datore di Lavoro / Rappresentante Legale:</b>	
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	
<b>Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza</b>	
<b>Preposto per la Sicurezza</b>	
<b>Durata del contratto di appalto / d'opera</b>	
<b>Descrizione sintetica dell'attività' prevista</b>	
<b>Aree di lavoro previste dall'appalto</b>	

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al personale della ditta appaltatrice che dovrà operare nella sede della committenza per effettuare le attività sopra descritte, si conviene quanto segue:

• **VERIFICA IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE IN RELAZIONE ALL'APPALTO:**

L'impresa appaltatrice si impegna a fornire la documentazione indicata di seguito:

<b>DOCUMENTAZIONE</b>
1. Copia Iscrizione Camera di Commercio;
2. Documento di Valutazione dei Rischi / Piano di Sicurezza specifico per l'attività oggetto dell'appalto (indicante le fasi di lavoro, i nominativi delle maestranze presenti, i mezzi e/o prodotti utilizzati , i D.P.I. utilizzati ecc.);
3. Fotocopia libro matricola delle maestranze che opereranno per l'effettuazione dei lavori affidati;
4. DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva)
5. Dichiarazione dell'avvenuta formazione ed informazione sui rischi inerenti l'attività svolta dal proprio personale;
6. Eventuale Copia Polizza Assicurativa di Responsabilità Civile (RCT);
7. Attestati dei corsi di formazione per gli Addetti alle Emergenze e Incendio e per gli Addetti al Primo Soccorso ( <i>per la società esterna</i> )

- **INFORMAZIONI DA PARTE DEL COMMITTENTE, SUI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO, SUI RISCHI INTERFERENZIALI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il Datore di Lavoro Committente informa che nell'unità produttiva, esistono le situazioni di pericolo derivanti sia dall'ambiente di lavoro, che dalle interferenze presenti, specificatamente indicati nel DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi delle Interferenze con Appaltatori), al quale il presente modello è allegato. Nel DUVRI sono indicate le modalità di gestione degli appalti stabili e periodici e di quelle di appalti specifici non noti a priori. Sono indicate le attività e i casi per i quali è necessario il permesso di lavoro per svolgere un determinato intervento. Prima di intraprendere attività e/o intervenire in luoghi di lavoro non conosciuti e/o con sospetti rischi per la salute, nonché per tutti gli appalti specifici nuovi e non noti a priori, il permesso di lavoro deve essere avallato da un sopraluogo congiunto mediante compilazione di apposito verbale. L'appaltatore deve dare comunicazione scritta di eventuali infortuni e/o mancati infortuni accorsi al proprio personale operante nella struttura del committente.

**DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE ED APPALTATORE:**

congiuntamente, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., si dichiara che il committente stesso ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento delle attività, ed in particolare:

- la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra committente ed appaltatore anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'appaltatore dichiara, sotto la propria responsabilità, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:

- di essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro con particolare riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- di essere stato debitamente informato sui rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro della committenza nei quali dovrà operare il suo personale;
- che tali rischi, sono stati portati a conoscenza del proprio personale;
- di aver attentamente esaminato ed ispezionato i luoghi di lavoro dove sarà svolta l'attività;

D.U.V.R.I.

- di essere stato informato sulla messa in sicurezza degli impianti interessati;
- che si impegna ad adottare, nell'esecuzione del servizio, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la buona tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e della collettività, ed in particolare, durante il lavoro, si impegna a far rispettare le norme di sicurezza previste;
- di eseguire i lavori con mezzi propri adeguati alla tipologia del lavoro commissionato;
- che in caso di lavori affidati a terzi (subappalto), previa autorizzazione scritta della committenza, si impegna all'osservanza da parte dei subappaltatori, di tutti gli impegni assunti con l'accettazione delle disposizioni contenute in questo atto;
- di utilizzare i DPI previsti per l'attività da svolgere;
- che si impegna a rispettare scrupolosamente le norme, le istruzioni e le indicazioni fornite dalla cartellonistica di sicurezza presente nei locali e nei luoghi di lavoro;
- che si impegna a fornire tempestivamente allo scrivente eventuali variazioni a quanto sopra scritto;
- che eventuali sostituzioni temporanee o definitive del personale saranno comunicate, con congruo anticipo, sempre per iscritto.

Per tutto quanto precede, l'appaltatore si assume totalmente la responsabilità e gli oneri derivanti dal comportamento dei propri dipendenti (nella interpretazione più estensiva del disposto dall'art. 2049 del Codice Civile) quando si dovessero verificare danni a persone o cose appartenenti alla società committente o a terzi che reclamassero risarcimento di danni causati dai dipendenti dell'azienda appaltatrice.

Data, li .....

per il committente	per l'appaltatore
--------------------	-------------------